

GRAZIA **CASA** è festa!

Case dal mondo

A Cortina

A Milano

A Parigi

People

Constance Guisset

Francesca Molteni

Gianrico Carofiglio

Slow design

Il pranzo di Natale

4 cuochi

per 4 ricette

Luci mini maxi

Il progetto firmato da Gcasa
Vivere a palazzo





| In soggiorno una moltitudine di poltroncine metallizzate, disegnate da Tokujin Yoshioka, **Moon (Moroso)** con accanto il mobile-scultura **Formopera** di Annibale Oste (**Dilmos Edizioni**) illuminato dalla lampada ad arco nera **Yumi** di Shigeru Ban (**FontanaArte**). Sul coffee table **Dadox Pouff (Cattelan Italia)**, un parallelepipedo in acciaio, un **vaso** in marmi policromi di Patricia Urquiola (**Budri**).
 | **Eleganza borghese** (pag. acc.) con il divano **Francis** in velluto grigio e base in legno tinto ebano (cm. 312x110x83 h. € 5.210, **Flexform Mood**). Di fronte, il tavolino **Leyva** dalla struttura a griglia in ferro (**Saba**) e quello in onice e resina giallo fluo di Patricia Urquiola (**Budri**).
 A parete, **Band**: due opere di Jemina Stehli (**Galleria Artra**).



MILANO

Abitare a palazzo

È POSSIBILE CONCILIARE LA TRADIZIONE CON IL GUSTO CONTEMPORANEO? UN PROBLEMA RISOLTO CON QUESTO PROGETTO REALIZZATO DA GCASA IN UNA DIMORA DEL CINQUECENTO

di Francesca Santambrogio foto Alessandro Belgiojoso ha collaborato Martina Lucatelli

| **Contaminazioni di stile** Scultoreo come un'opera d'arte, il mobile contenitore **Scrigno**, firmato dai fratelli Campana, ha le ante in metacrilato specchiante oro (**Edra**). Sopra, vasi, ciotole e bicchieri in titanio di **Sus Gallery (Galleria Rossana Orlandi)**, scatola in quercia e specchio anticato di **Crate Collection** design Garth Robert (**Antique Mirror**); lucine natalizie (**La Rinascente**). Di fronte, tavolino **T-Gong** in acciaio e ottone, di Giuseppe Bavuso (**Alivar**). La lampada da terra **387**, disegnata da Tito Agnoli, ha base in travertino (**Oluce**). A sinistra, poltrona **Isotta** in legno laccato e cuoio nero (**Pianca**).





La sala da pranzo Di fronte al camino, il tavolo **Tabula** di Giuseppe Bavuso con il piano in vetro (**Rimadesio**); sopra un **filo luminoso** (**La Rinascente**). Intorno, sedie **Sirio** in pelle bianca (**Porada**). In primo piano, sul tavolo **Kami** in bambù assemblato a incastro (**Discipline**), la serie di photophore in cristallo, coll. **En Cage**, disegnata da Philippine Lemaire e Emilie Colin Garros (**Saint-Louis**), la **sfera** a destra e le **bottiglie** in vetro soffiato sono pezzi unici (**Maria Calderara**). A parete, **Someone's Window** di Heewon Kim, stampa su carta di riso (**Galleria Rossana Orlandi**).



A Corbetta, nella campagna milanese, c'è una dimora nobile del XV secolo dove abbiamo accostato il design più attuale al fasto del passato, con libertà creativa e colta attenzione. E proprio in questa architettura eccezionale, abbiamo ambientato la nostra casa del mese, il progetto realizzato da GCasa arredando ogni stanza come fosse un'abitazione vera e propria. Due parole sulla storia del palazzo: quando nel 1893 Alberto Pisani Dossi – personalità eclettica, scrittore della Scapigliatura lombarda con lo pseudonimo di Carlo Dossi, politico e diplomatico – ne diventa il proprietario (ora ci abitano i discendenti), promuove una serie di restauri, ridando vita a uno dei pochissimi esempi di abitazione signorile lombarda della seconda metà del Quattrocento; oggi custodisce al suo interno un museo archeologico e una biblioteca (www.casapisanidosi.it). Nel nostro servizio, i camini cinquecenteschi presenti in tutte le stanze, le boiserie di legno intagliato e gli affreschi

fanno da sfondo (inconsueto) a un ideale percorso nel design contemporaneo. Le stanze – soggiorno, cucina, pranzo e zona notte – si susseguono una dopo l'altra con il loro carattere storico enfatizzato dal contrasto con pezzi firmati da grandi designer internazionali e da aziende del Made in Italy. Nel living, il maxi divano in velluto con mobili-scultura è accanto a cornici barocche e quadri di famiglia. In cucina, la stazione di lavoro in acciaio inox e l'armadio decorato a mano spiccano sui pavimenti originali a scacchi bianchi e neri. La zona pranzo, con il camino acceso e i tavoli accostati cosparsi di luci festose, regala la suggestione del Natale. In camera, tra libri, luci al neon si raffrontano con i dipinti del passato, mentre il letto minimal è vestito di seta e cachemire. Classico o ipermoderno? Il trend di oggi è contaminazione. Così l'abbiamo interpretato con arredi e opere d'arte contemporanea che si stagliano in una cornice di memoria. ●●

| La cucina, illuminata dalle sospensioni **Copernico** a LED (**Artemide**), è arredata dalla stazione di lavoro **b2** con piano personalizzabile, in acciaio inox e arenaria (**Bulthaup**, si ringrazia **showroom Bulthaup Porta Nuova**, Milano). Sopra, contenitori della coll. **Opercule** in cristallo soffiato e coperchi in lacca disegnata da Adrien Rovero (**Saint-Louis**). Addossati al muro, il mobile **Altdeutsche** di Studio Job dipinto a mano (**Moooli**) e lo sgabello alto con schienale **Cream** (**Calligaris**). A parete, sopra la cucina, l'opera **Soffio** di Antonio Trotta (**Galleria Artra**). **| Colazione** in cucina (pag. acc.) con il tavolo **Circle** in ottone acidato e gambe nere (**Mariolina Zinelli**), sopra vassoio **Roulé** (**Discipline**). Le sedie **Malmö** sono in legno tinto nero (**Pedrali**). A terra l'opera **Living in memory** di Armando Lulay (**Galleria Artra**).



| Un guardaroba speciale con il mobile 45°/contenitore disegnato da Ron Gilad (Molteni & C.) e la console The sky piece n 4 di Alberto Biagetti (Memphis Milano). Sopra, la cassetta Crate Collection in quercia con i libri, è rivestita in specchio anticato (Antique Mirror).



| In un angolo della camera da letto, il divano Club 2, coll. Sofas di Home Boutique, è rivestito in velluto di cotone nero e passamaneria in contrasto (Devon & Devon). A parete, lo specchio Only Me di Philippe Starck (Kartell) e a terra, l'opera Mezzo Sogno, olio su tela di Claudio Olivieri (Galleria Artra). Sono flessibili le luci a LED Archetto di Theo Sogni (Antonangeli); in primo piano, la Sfera in vetro di Murano realizzata a mano (Maria Calderara).

| La zona notte ha il letto minimale in rovere **Theo (Lema)** vestito con le lenzuola in pura seta **Angels (Mastro Raphaël)** e il **plaid** in cashmere con frange (**Somma**). Il materasso a molle è il modello **Life** della linea Deep (**Simmons**). A sinistra, sul comodino **Dadox Pouff**, un cubo in acciaio (**Cattelan Italia**), la sfera pezzo unico in vetro di Murano (**Maria Calderara**) e la lampada nera **Berenice** di Paolo Rizzatto (**Luceplan**). A destra, il tavolino **Panna Cotta** è firmato Ron Gilad (**Molteni**), mentre la **lampada** rivestita all'uncinetto è disegnata da Loredana Bonora (**Plusdesign**).
Sopra il letto, a sinistra, foto su alluminio *Pupae Queziam...Carne humana vescitur*, 1994 di Vedovamazzei (**Galleria Artra**).